Anno XLII — Giovedì 19 novembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 277

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Gli studenti italiani a Vienna hanno iniziato le dimostrazioni

La repressione violenta - Venti arresti

Vienna, 18. — Duecento studenti italiani si raccolsero alle 11.30 davanti al Parlamento per attendere la risposta del ministro dell'istruzione alla loro ultima domanda circa la questione universitaria.

Il comitato universitario studentesco si recò dal deputato Bugatto, il quale disse che nel Consiglio di ministri di iersera era stata trattata di sfuggita anche la questione universitaria italiana, ma che il ministro voleva ancora due o tre giorni di tempo per prendere una decisione. Il comitato studentesco decise però di far subito una dimostrazione. Gli studenti, formatisi in colonna serrata, si recarono dinanzi al ministero dell'istruzione, dove proruppero in grida di « Vogliamo l'Università italiana a Trieste! abbasso il Governo! » e simili.

Accorsero forti drappelli di guardie di pubblica sicurezza, che tentarono invano di disperdere gli studenti. Questi tornavano sempre a raccogliersi dinanzi al palazzo del ministero gridando, urlando e fischiando. La dimostrazione si ripetè ben quattro volte. Infine, cantando inni patriottici, gli studenti si allontanarono dirigendosi di nuovo verso il Parlamento. Alla dimostrazione assistette anche il prof. Maddalena, acclamatissimo dagli studenti.

Dinanzi al Parlamento si ripetè la dimostrazione con grida di « viva l'Università italiana! vogliamo l'Università italiana a Trieste! abbasso il Governo! ». Durante la dimostrazione dinanzi al ministero dell'istruzione furono operati una ventina d'arresti.

Fra gli arrestati è anche il dottor Alessandro Dudan. I delegati degli studenti si recheranno dal rettore per urgere per l'ultima volta una risposta soddisfacente al loro memoriale.

Tristi previsioni

Il corrispondente del *Carlino* manda questi commenti al gravissimo fatto:

Non occorrono commenti per rilevare il carattere odioso che assume l'attuale contegno brusco del Governo austriaco nella questione dell'Università italiana.

Il ministero di impiegati e clericaleggiante del Bienerth, a differenza dei governi passati, pensa che per tener a bada gli italiani non occorrono più le promesse bugiarde dei suoi predecessori, respinge semplicemente con modi caporaleschi i postulati italiani, ed è pronto a sguinzagliare i poliziotti contro gli studenti, i quali stanchi del calvario al quale sono sottoposti per una lunga serie di anni, credono di poter chiedere un trattamento migliore.

Ma siccome lo sdegno della studentesca italiana specialmente dopo i fatti odierni, è arrivato al colmo, si prevedono per questi giorni nuove repressioni violente, nuovi arresti e forse come ripercussione a ciò, nuovi disordini nelle provincie italiane dell'Austria.

Finchè c'è Tittoni

Qualsiasi atto disperato degli studenti certamente non riuscirà a smuovere il Governo dal suo odierno contegno, perchè le sfere dirigenti viennesi sono persuase che, il momento attuale, è quanto mai propizio per mettere a posto gli Italiani senza pericolo che le loro proteste sollevino spiacevoli incidenti nel Regno.

In proposito si ripete nei circoli parlamentari una frase di un ex ministro cristiano-sociale che avrebbe detto: « Finchè in Italia c'è Tittoni al potere, possiamo star tranquilli che da quella parte non ci verranno seccature, perciò è meglio sbrigarsi presto e farla finita bruscamente colle pretese dei Katzenmacher », fabbricanti di gatti di gesso, che è la parola di scherno usata in Austria per definire gli italiani.

Propaganda anti-italiana

Ciò spiega tutte le misure repressive adottate in quest'ultimo tempo contro l'elemento italiano specialmente nelle provincie adriatiche, a Trieste, nell'Istria e nel Friuli orientale dove, mai come ora, la propaganda anti-italiana fu così apertamente soccorsa e appoggiata dalle autorità governative.

Gli studenti italiani telegrafarono a tutti i deputati italiani invitandoli a venire subito a Vienna per assistere la studentesca nella loro lotta disperata. Inoltre venne spedito anche agli studenti di Graz il testo della risposta data dal ministro della istruzione al deputato Bugatto, per cui probabilmente anche a Graz scoppieranno tosto disordini.

Un cordialissimo colloquio fra Giolitti e Nathan

Roma, 18. ore 20 — Il *Messaggero* di stamane stampa:

« Ieri il sindaco di Roma ha avuto a palazzo Braschi, un lungo colloquio col presidente del Consiglio dei ministri.

« L'on. Giolitti si è vivamente felicitato con Ernesto Nathan per il telegramma di schietta lode inviatogli dal re; ed ha avuto parole molto lusinghiere per l'opera dell'amministrazione popolare romana.

« Si è interessato al programma di lavoro, che gli ha in breve esposto l'on. Nathan, e ha chiesto qualche schiarimento sul nuovo piano regolatore ch'è in discussione dinanzi al Consiglio comunale.

« L'onorevole Giolitti ha assicurato il sindaco che il Governo segue con la più sincera simpatia e con i migliori auguri, lo svolgimento della vita amministrativa romana.

« Ernesto Nathan si è congedato, ringraziando l'on. Giolitti per quanto il governo ha fatto e per quanto sarà per fare a vantaggio della capitale d'Italia. »

L'Istituto internazionale di agricoltura ha ripreso i suoi lavori

La *Stefani* comunica:

Roma, 18. — Il Comitato Permanente dell'Istituto internazionale di Agricoltura ha ripreso ieri i suoi lavori ed ha tenuto ieri ed oggi due lunghe adunanze.

L'ordine del giorno portava la nomina del vice-presidente, la relazione definitiva dei regolamenti e l'esame del bilancio.

Prima di discutere sull'ordine del giorno, e subito dopo le comunicazioni del Presidente, il Delegato ungherese ha proposto, e il Comitato ha approvato per acclamazione, che i ritratti delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia siano collocati nella gran sala del palazzo.

La nomina del vice-presidente è stata rimandata a quando l'assemblea generale, che è convocata pel 26 corrente, avrà reso definitivi i regolamenti nei quali le funzioni del vice presidente sono, come tutto il resto, chiaramente indicate.

Il Comitato ha quindi aperta la discussione sul testo definitivo del regolamento di cui 15 articoli sono stati approvati.

Il Montenegro pronto alla guerra

Grandi provvedimenti a Cattaro

Praga 18. — La *Narodni Listy* hanno da Cettigne: I Montenegrini hanno collocato artiglierie sul monte Lovcen e sul passo di Dugo sbocco del Montenegro nella Erzegovina, si sono raccolti 8000 montenegrini. Il Montenegro è preparato alla guerra. Le comunicazioni tra Cattaro e Cettigne sono interrotte da due giorni. Le artiglierie sul Lovcen dominano Cattaro e circostanti fortificazioni a. u. Gli archivi militari ed amministrativi da Cattaro furono trasportati in altre città della Dalmazia. Le chiese cattoliche hanno fatto trasportare altrove gli arredi preziosi. I montenegrini da una settimana non vengono più al mercato di Cattaro.

Il passo di Duga è molto fortificato. Le comunicazioni telegrafiche con Cettigne, fatte per mezzo dell'ufficio telegrafico austriaco di Cattaro, sono interrotte.

Vienna 18. — Da fonte militare si confermano, per ciò che riguarda la parte militare, le informazioni delle *Narodni Listy* da Cettigne.

Preparativi febbrili in Austria

Vienna 18. — La *Arbeiter Zeitung* da da Wöllersdorf: Nella fabbrica di munizioni da qualche tempo si lavora giorno e notte con grande intensità, mentre di solito di notte non si lavorava. Si preparano le munizioni per i nuovi cannoni da campagna. Questi lavori febbrili si mettono in relazione cogli armamenti militari serbi. Il numero degli operai ha raggiunto la cifra affatto straordinaria di 4000. Si chiamarono operai da Vienna e da altre città.

La custodia dei depositi erariali di munizioni e dei polverifici di Blumenau è da qualche tempo oltremodo severa.

Nuovo stupore del mondo

La Cina costituzionale!

Londra, 18. — Il *Times* ha da Pechino:

« Fu consegnato al reggente un telegramma di Edoardo esprimentegli le sue condoglianze per la morte dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

Tutte le Legazioni estere furono invitate ufficialmente ai funerali. Tale invito costituisce un'innovazione che è accolta con molto favore.

Il Corpo diplomatico decise che le Legazioni isseranno le bandiere a mezza asta: si chiederà poi udienza al principe reggente per presentargli collettivamente le condoglianze.

Un editto fu pubblicato a nome del nuovo Imperatore. Egli canonizza il suo predecessore; ricorda le sue virtù e le sue nobili azioni e rileva la promessa da lui fatta di stabilire il governo costituzionale entro un novennio.

Faticosi negoziati fra i Delegati turchi e bulgari

Costantinopoli 18. — I delegati turchi e bulgari riuniti ieri risolvettero alcune divergenze tecniche relative all'acquisto delle ferrovie orientali: i rappresentanti della compagnia persistono nel chiedere un'indennità per il tempo per cui la concessione dovrebbe ancora durare.

I delegati bulgari continuano a respingere tale pretesa.

I delegati discussero pure la questione delle annualità pella Rumelia Orientale, la questione del bene di Vakuf nella Bulgaria e Rumenia Orientale, senza giungere a un risultato pratico.

La morte d'un senatore

Siena, 18. — E' morto alle 16.30 il senatore Buonaventura Chigi-Zondadari.

FRA LIBRI E RIVISTE

La conquista del Ruwenzori di S. A. R. il Duca degli Abruzzi (*)

L'ultima, audace impresa del Duca degli Abruzzi, vale a dire la scalata al monte Ruwenzori da lui compiuta nell'Africa equatoriale nel 1906, che fu gloria tutta italiana, riappare ora, in tutte le sue vicende di peripezie di lotte e di vittorie in un libro magnifico anzi nel più bel libro dei viaggi finora uscito. — La parte figurativa è un vero capolavoro del genere compiuto dal notissimo fotografo alpinista Vittorio Sella il quale ha saputo stravinto se stesso sia per la quantità come per la qualità delle fotografie.

(*) S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi *Il Ruwenzori* con cinque carte a colori, 180 illustrazioni nel testo, 24 tavole e 5 grandi panorami in eliotipia.

Dalle splendide vedute dei laghi equatoriali africani, dalle sterminate pianure straricche di una flora tropicale esuberante, tra foreste d'eriche, intrecciate di liane miste a lauracee, coperte di orchidee e rinserrate fra montagne alte e scoscese, il lettore, man mano che sfoglia il volume, sale spiritualmente con la piccola carovana gloriosa su per l'erta del monte; percorre valli umide e fresche guada torrenti vorticosi, gira o sorpassa le balze scoscese e friabili, attraverso delle vedute panoramiche sempre nuove e varie, in mezzo alla natura vergine e intatta, poi, a sera sosta e riposa sotto la tenda nel campo improvvisato, in mezzo al drappello alpinistico dei bianchi, circondato da quello più numeroso dei neri portatori indigeni, gente semplice e buone, superstiziosa e primitiva.

Il lettore legge ancora e sfoglia via via le belle pagine illustrate i grandi panorami eliotipici e riprende il cammino. A poco a poco il paesaggio si muta, la flora tropicale scompare, ci si imbatte nelle prime conifere, riluce al sole la prima neve, si stende a sera sul campo improvvisato il denso velario della nebbia. — Su, Su: ancora! Il cammino diventa aspro, le peripezie della salita si moltiplicano, la forza di volontà, l'energia, l'audacia son messe a dura prova. — Il drappello s'assottiglia i neri restano accampati ai lembi del ghiacciaio. — Siamo a 4516 metri. — Ci sono viveri per un giorno solo, per cui si rimanda al basso gli uomini superflui e rimangono col Duca degli Abruzzi Giuseppe Petigax, l'Ollier e il Brocherel: la trinità salda ed eroica dell'alpinismo italiano.

Il 18 giugno, con un cielo velato e grigio, si dispone la cordata, si sale, si ridiscende, si gira una cresta, si varca un crepaccio, si intacca la neve; muti, ansanti col cuore in gola e l'occhio alla cima e, finalmente, il drappello raggiunge la vetta con un grido di gioia e di vittoria. — Il tricolore italiano è confitto nel ghiacciaio: la montagna è conquistata.

Che belle pagine in questo volume d'audacia che invoglia al fare ed incita al meglio! Ma ancor più belle le illustrazioni che dan vita al racconto risalto al paesaggio, autenticità agli episodi.

Un libro destinato a quei clamorosi successi editoriali ai quali da qualche tempo l'editore *Ulrico Hoepli*, ci ha assuefatti.

A proposito di una questione di miglioramento bovino

Mi è sembrato quasi un dovere di aggiungere una parola in quanto si è pubblicato recentemente sul giornale l'*Amico del Contadino* ed anche sul *Giornale di Udine*, in riguardo ai provvedimenti di cui la Circolare diffusa dal Presidente della Commissione pel miglioramento bovino on. avv. Coren; provvedimenti riguardanti la zona alpina friulana.

A me pare che per la zona alpina, dai dati or già raccolti e pubblicati dall'*Amico del contadino*, la razza da preferirsi per il miglioramento in montagna sia di già designata nella razza Mölltha l.

In due conferenze tenute in Pontebba dal dott. Romano nell'inverno 1907, fu da esso indicata anche per questa vallata la razza Mölltal come la più adatta al miglioramento locale.

Di conformità quindi al consiglio del

Giornale di Udine (46)

LUISA

ROMANZO

L'inazione sarà brevissima. Otto o nove persone non possono sparire così come niente, dalla faccia della terra e vedrete che Iuli mi farà sapere presto qualche cosa. Una volta che sapremo dove si trova la signorina Luisa faremo in modo ch'ella non sia esposta a nuovi pericoli. E' molto tempo che rifiuta una visita al suo avvocato ed amministratore. Questa volta ella non rifiuterà il mio invito!

— Ah! se potessi saperla salva sotto il vostro tetto! esclamai.

— Fra 24 ore l'avremo trovata, ed allora se vorrete la mia opinione vi dirò che più presto la sposerete, più presto sarete felice, voglia o non voglia la signora Simo.

**

Sono successe tante cose dacchè ho abbandonato la penna per scrivere i miei ricordi, che non so nemmeno dove cominciare per riordinarli.

Dopo la mia gita a Londra tornai a casa preoccupato e ansioso, domandandomi come avrei speso il tempo dell'attesa durante la quale secondo l'asserzione del signor Giorgio, il suo uomo avrebbe dovuto ritrovare il signor Miner e Luisa.

Ma passarono due giorni senza che ricevessi nessuna notizia dalla città e senza che riuscissi ad ottenere nessun indizio dei fuggitivi. Il custode e la moglie non avevano ricevuto la lettera promessa dal signor Miner; quelli del villaggio, interrogati discretamente, non avevano saputo darmi un'idea della strada che aveva potuto prendere il signor Miner col suo automobile. Nulla di straordinario in questo fatto perchè avevano lasciato la *Rosa* di notte, in un'ora in cui in campagna tutti dormono, ma sembrava strano che non fosse venuta nessuna notizia da nessuna parte. In questo modo restavano confermati i miei sospetti di una fuga piuttosto che di una partenza.

Tuttavia non sembrava che questa fuga avesse un immediato rapporto cogli affari finanziari del signor Miner. Secondo ogni apparenza il suo nome si manteneva alto nei circoli da lui frequentati.

Fu soltanto dopo quattro giorni che la mia sospensione d'animo terminò per essere sostituita da un periodo di terrore e di agitazione che rivedo come un incubo, e che ha lasciato nel mio spirito una nube pesante che stenterò non poco a dissiparsi.

Quel quarto giorno dunque fui chiamato alla finestra dal galoppo d'un cavallo, e affacciatomi vidi che un uomo fermava il cavallo avanti alla mia porta.

— Una lettera per voi, signore. Viene da Burley. Ha detto il fattorino di farvela avere il più presto possibile. Egli ha avuto istruzione di dirvi che si tratta di vita o di morte. Così ho preso il cavallo e sono venuto di galoppo. Presi la lettera.

— Una questione di vita o di morte! dissi. Con mano tremante diedi la mancia al fattorino, diedi ordine al domestico di farlo riposare; mi diressi nel mio studio e chiusi la porta.

Per un minuto, quando mi trovai solo, stetti immobile guardando la lettera che avevo paura di aprire. Poscia ruppi la busta pesante e lessi la prima lettera che ne uscì, perchè la busta conteneva due lettere.

« Signore, mi diceva, quel peggio che mi aspettavo è venuto, è impotente e sbalordita ricorro a voi.

Se mi mancate non conoscerete un momento di felicità in questo mondo nè nell'altro. Ma voi non mi mancherete, diversamente non sarete l'uomo ch'ella ama. Quando leggerete questa mia, partirete col primo treno che va a Burley nella Nuova Foresta, Hampshire. Se non partirà un treno entro un'ora, fatene partire uno speciale, ricompensate il conduttore, date mance a destra ed a sinistra, spendete tutti i denari che saranno necessari, ma partite subito. »

Appoggiai la lettera senza finir di leggere, sulla tavola, e consultai un orario. La stazione più vicina a Burley era tre miglia lontano e il primo treno sarebbe partito fra un'ora.

Suonai il campanello, ordinai che attaccassero il mio carrozzino e tornai alla lettura della lettera. « Vi domanderete perchè scrivo tutto questo, perchè mi aspetto da voi il servigio che vi domando. Ve lo dico subito. Non mi chiamo Simo; sono la signorina Gaston, come avete immaginato. Sono la madre di Luisa, e Luisa è avvelenata. Ma ella può essere salvata ancora se venite subito. Ora volete venire? Vi ho detto che vi avrei scritta una lettera, ora l'ho scritta, è una lettera lunga che troverete unita alla presente. Leggetela in viaggio venendo a Burley; essa vi dirà più di quanto avrei potuto dirvi a parole, ma non la leggete subito. »

Misi la lettera in tasca, corsi su per le scale, misi in una valigia alcuni effetti, presi il cappello, il paletot e salii nel carrozzino. Un quarto d'ora più tardi il treno partiva e mi trovavo diretto a Burley. Ma prima che il treno fosse partito avevo scritto una lettera a Luigi e gli avevo telegrafato spiegandogli ciò che era successo ed ordinandogli di seguirmi subito.

La vettura in cui ero salito era una vettura di prima classe, vuota. Diedi una mancia al conduttore che mi conosceva bene, perchè mi lasciasse solo e mentre il treno correva, ruppi il suggello della lettera.

**

« Vi odio, diceva la lettera, come odio tutti coloro che possono *vederla*, che possono *parlare*, che non sono costretti a nascondere l'amore che le portano, che possono dare sfogo ai loro sentimenti per lei. Vi odio come ho odiato tutti coloro che l'hanno conosciuta, tutti, tranne lui per cui ho pregato per quindici anni e che ora si è cambiato nel nemico più atroce che mente umana possa immaginare.

(*Continua*)

chiarissimo conferenziere citato, il Circolo Agricolo di Pontebba, presieduto dal dott. P. Di Gaspero-Rizzi e Segretario il dott. F. Trevisan, fece acquisto di un toro Möllthal, che funziona da varii mesi, ed è intenzionato di acquistarne degli altri.

A Moggio Udinese si trovano già due tori di codesta razza. Tutto ciò prova che la parola sparsa nella valle del Fella fu sentita così, che prontamente le si rispose coi fatti.

Si può adunque asserire che le conferenze dott. Romano hanno cooperato grandemente a porre gli allevatori sulla buona strada, la quale sarà seguita, lo spero, finchè qui, come nella zona media, si potrà dire: *abbiamo trasformato il nostro bestiame.* E di tanto gli allevatori di questa valle dovranno riconoscere l'efficacia dell'opera del Circolo Agricolo locale.

A mio parere, senza pretese, mi pare che tutta la zona alpina friulana, le cui vallate si trovano in condizioni di ambiente e di pascoli non molto dissimili, dovrebbero fissarsi sul Möllthal senza divagare più oltre.

Non posso sottacere che i premi stabiliti dalla Circolare sopradetta mi sembrano insufficienti e non corrispondenti allo scopo, segnatamente in previsione della legge sull'approvazione dei tori obbligatoria. *Il Castaldo*

Cronaca provinciale

Da MANIAGO

Gravissimo fermento fra gli operai coltellinai

Ci scrivono in data 17:

Le nuove eccessive modificazioni apportate in questi giorni, per Decreto Reale, alla legge 2 luglio a. c., sulle armi da taglio, provocarono qui una viva preoccupazione fra questi buoni e bravi lavoratori, preoccupazione, che si cangiò lunedì in un gravissimo fermento, avendo la ditta Marx e C., in seguito ad arenamento di commissioni, sospeso quasi tutto il lavoro agli operai che lavoravano nelle proprie case, lasciando loro intravedere anche il pericolo di chiusura del nuovo stabilimento che con tante liete speranze, era stato aperto da appena un anno.

Oggi fu qui l'on. Odorico deputato del Collegio, il quale potè constatare *de visu* la triste situazione. Si fermò tutta la giornata e volle interessarsi personalmente della grave questione, recandosi presso le autorità e la direzione dello stabilimento. Primo suo atto fu di spedire subito due telegrammi, uno all'on. Giolitti, l'altro all'on. Facta sottosegretario all'Interno. — Il primo è così concepito:

On. Giolitti pres. del Consiglio — Roma — Grave costernazione e fermento agita questa numerosa maestranza antica rinomata fabbricazione temperini e forbici di Maniago causa, draconiana interpretazione articolo 6 legge 2 luglio 1908 contraria assicurazioni governo nella modifica Regolamento di Pubblica Sicurezza. Invocansi pronti provvedimenti per poter riprendere lavoro sospeso. — *Odorico*, deputato Maniago-Spilimbergo.

La Direzione dello Stabilimento poi ha spedito a Roma il seguente telegramma:

« *On. Giolitti, presidente Ministri — Roma* — Nuovo Regolamento armi da taglio obbligaci sospendere quasi totalmente nostra produzione temperini coltelli, forbici di Maniago, Brescia; Erba, obbligandoci licenziare operai — Rispettosamente invochiamo provvedimenti » — *Marx*.

Grande dimostrazione

Questa sera, alle 17, oltre 500 operai, ordinati e silenziosi, si recarono in massa dinanzi al Municipio. Nessun grido, nessuna imprecazione! Il diritto alla esistenza faceva sperare che le loro domande sarebbero state esaudite dalle autorità.

Alla porta del Municipio gli operai vennero accolti dal maresciallo dei Carabinieri, che li consigliò di nominare una commissione. Così fu fatto; e la Commissione venne dallo stesso maresciallo accompagnata dinanzi al Commissario Regio che cortesemente l'accolse, promettendo il suo appoggio e redigendo, seduta stante un lungo telegramma al R. Prefetto di Udine, onde informarlo della grave situazione. Promettendo poi di poter dare, nel più breve tempo assicurazioni più formali, il Commissario invitò gli operai a sciogliersi ed a mantenere un contegno calmo e dignitoso.

La Commissione scese in istrada, informò del colloquio gli operai, i quali poi, si allontanarono tutti pacificamente e pieni di speranza.

In mancanza di un pronto provvedimento, ben triste sarà l' inverno per questi forti lavoratori!

Da PORDENONE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 18:

Poichè da vari mesi non veniva convocato il patrio Consiglio e importanti questioni giacevano nell'abbandono, valendosi del disposto dell'art. 119 legge Comunale e Provinciale, i consiglieri signori De Mattia, Cattaneo, Etro, V. e C. Maroder, Pellin, Querini, Gaspardo, Stefani, Ragogna e Pace hanno richiesto al nostro sindaco di convocare entro 10 giorni il Consiglio per trattare questi importanti oggetti:

1. Provvedimenti per l' illuminazione pubblica della città. — 2. Convenzione con l'autorità comunale per l'accasermamento di un reggimento di cavalleria, acquisto di terreno all'uopo necessario, provvedimenti per la relativa spesa. — 3. Riforma alla tassa di famiglia. — 4. Dimissioni del sindaco e degli assessori Municipali.

La seduta interessantissima, si terrà pertanto ai 26 o 27 del corrente mese.

Da PONTEBBA

Un carro di bestiame respinto

Ci viene comunicato, 16:

In un carro di bestiame bovino proveniente dall' Ungheria e destinato in provincia di Udine, e precisamente a Tarcento, alla visita sanitaria di confine in Pontebba veniva rilevato un caso di afta epizootica.

Il carro venne respinto in Austria dove dalle autorità sanitarie di confine e provinciali venne confermato il caso e vennero prese le disposizioni opportune.

Da TRICESIMO

Il dono del Re

Ci scrivono in data 18:

E' pervenuto il dono del Re per la pesca di beneficenza che avrà luogo domenica prossima.

Il dono consiste in una statua di bronzo raffigurante la Diana del Museo capitolino; sono pervenuti anche altri doni.

Da MOGGIO UDINESE

La festa federale cattolica

Ci scrivono in data 18:

Domenica prossima 22 corr. avrà qui luogo la festa federale del Comitato diocesano.

Si comincerà colla messa alle 9 e si chiuderà col « Te Deum » alle 16

Dopo la messa si terrà il congresso ed alle 13 vi sarà l'immancabile banchetto.

Da SPILIMBERGO

Terremoto — I fischiatori della Marcia Reale

Ci scrivono in data 18:

Questa mane alle ore 4.27 fu avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio. La scossa durò parecchi secondi.

**

Oggi nella nostra R. Pretura si svolse il processo contro otto individui imputati di avere fischiato la Marcia Reale.

Il Pretore, escussi varii testimoni e sentiti i difensori avv. La Rocca, avv. Marin e avv. Linzi dichiarò per tutti gli imputati non luogo procedere.

Da NIMIS

Il sorteggio al Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 18:

Nella seduta odierna del Consiglio comunale seguì il sorteggio dei consiglieri. Uscirono dall'urna i nomi dei consiglieri: Comelli Paolo, Antoniutti G. B., Gori Carlo, Gori G. B., Nagaz della frazione di Cergneu.

Da CIVIDALE

Pianta di larice

Ci scrivono in data 18:

Ad iniziativa della nostra Cattedra ambulante seguì la distribuzione delle 10 mila piante di larice regalate dal Governo.

Da TARCENTO

La riunione di ieri sera

Ci telefonano stamane:

Iersera ebbe luogo una prima riunione preparatoria di elettori liberali per la definizione del programma e la scelta dei candidati alle prossime elezioni comunali.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del giorno 17 novembre*)

Presiede Zamparo — Giudici Canoserra e Zampari — P. M. Schiapelli — canc. Casadei.

Appello semi - fortunato

Malisani Maria di Campoformido è appellante della Sentenza del Pretore del II.o Mandamento che la condannava a giorni 8 di reclusione per furto di una fascina di « bruscis » dice la donna « rami secchi » che essa prese lungo la siepe ferroviaria.

— La donna: Par fa la polente a chei puars fruz.

Il danno fu di 50 centesimi. Il Tribunale in riforma della precedente sentenza condanna la donna a 4 giorni di reclusione od alle maggiori spese processuali.

Un oltraggiatore

Fracca Luciano di S. Giovanni di Manzano fu trovato possessore di una bicicletta di cui non seppe dare spiegazioni, ma invece oltraggiò i carabinieri.

Il Pretore di Cividale lo condannò a 54 giorni di reclusione. (Il Fracca fu già ricoverato al Manicomio).

Il Tribunale, in contumacia, conferma la Sentenza del Pretore con la relativa aggiunta delle seconde spese processuali.

(*Udienza del 18 novembre*)

Presiede Antiga. — Giudici: Turchetti e Artini. — P. M. Tonini. — Canc. Fasschini.

Contrabbando in unione

Ermacora Serafino di Moimacco, di anni 25, contumace, è imputato di essersi lasciato cogliere assieme a 55 chili di tabacco, e ciò nei pressi di Ipplis.

Il Brigadiere Fasano, della brigata di Finanza di Cividale, assieme al suo dipendente, Chiappo, riferiscono al Tribunale, essere il Serafino un provetto contrabbandiere, il quale trovavasi assieme ad altri tre rimasti sconosciuti, ma non sconosciuti rimasero i sacchi che essi abbandonarono fuggendo.

Il Tribunale accoglie la proposta del P. M. e condanna l'Ermacora ad anni tre di detenzione ed uno di vigilanza speciale, a Lire 1052.98 di multa reluibili con 106 giorni di collegio ed alle spese processuali. Ordina inoltre la confisca della merce profumata.

Contrabbando semplice

Lendaro Giuseppe fu Pietro detto « Fiorin di Music », di Lusevera, d'anni 48, muratore, è imputato di contrabbando di tabacco, chili 52.440. Egli dice che venne un individuo in casa a chiedergli se trasportasse duesacchetti sino a Gemona verso il compenso di cinque lire. Quell' individuo da lui sconosciuto lo fece bevere molto — ed il baccaro gli ottenebrò la vista al punto, che le guardie di Finanza di Pradielis gli furono sopra senza essere viste, mentre l'altro si diede alla fuga. Per questo suo sbaglio si prese complessivamente lire millecentoundici di multa e le relative spese processuali, applicandogli la legge Ronchetti per 5 anni.

— Zampagnin Catterina di S. Giorgio di Nogaro, incontratasi nelle guardie di Finanza, e richiesta cosa conteneva in quel involto, rispose che nulla aveva di.... *anormale*, mentre conteneva chili 1.500 di zucchero d'estera provenienza.

In contumacia fu condannata a lire 2.96 di multa ed accessori.

Due gelosi delle ragazze del paese

Marcorig Giuseppe e Liberale Domenico di San Guarzo (Cividale) furono condannati da quel Pretore a giorni 25 di reclusione ciascuno ma però perdonati. Ecco il fatto:

Certo Picco Mario di Purgessimo andava a Sanguarzo ad amoreggiare con la ragazza Luigia Rossi. Faceva poi lo spavaldo dicendo che aveva in tasca 700 lire per guarire dalla pellagra quei paesani aggiungendo che aveva il porto d'armi e perciò non temeva nessuno.

Una sera mentre ritornava a Purgessimo, gli capitò addosso una tempesta di legnate. Riportò in tale sgradita circostanza delle ferite guarite in 16 giorni. Il difensore, in appello, avv. Bertacioli, sostenne l'innocenza del Liberale che per sua disgrazia è anche monco del braccio destro, e chiese il minimo per il Marcorig.

Il P. M. non condivise tale opinione e concluse per la conferma.

Il Tribunale in riforma della sentenza del Pretore di Cividale condannò i due sanguarzesi a 12 giorni di reclusione, perdonandoli, ma aggiunse le spese di seconda istanza.

Il furto di carbone allo stab. Spezzotti

Prevedel Pietro nato a Gorgo (Treviso) e residente a Udine, Milocco Luigi nato a Pozzuolo, Bordolo Elena nata a S. Giovanni di Manzano e Zanuttig Virginio nato a Buttrio, muguaio e oste qui residenti, sono imputati: il primo ed il secondo di furto continuato e qualificato per avere rubato del carbone in danno della ditta Spezzotti, gli altri due di ricettazione.

Il Prevedel dice che mentre andava a trasportare col carro il carbone allo stabilimento di tessitura Spezzotti, passando innanzi all'osteria del Zanuttig gli venne il desiderio, d'assaggiare un bicchierino di *sghirla*; lo Zanuttig lo istigò a dargli un po' di carbone. Da prima egli si rifiutò; ma poi accondiscese. Durante la strada diede qualche pezzo di carbone anche a certa Virginia Zanini.

Milocco depone come il precedente. Prelevarono in questo modo circa 40 chili.

Pres. Saranno stati anche 70.

La Zanini afferma di avere avuto caritatevolmente qualche pezzo di carbone per cuocere la minestra.

Il Zanuttig nega di avere chiesto il carbone e afferma che i carradori insistettero perchè lo prendesse in cambio del meschino.... bivacco.

I testi

Spezzotti Ettore non conosce i carradori, solo il loro padrone. Seppe dalle voci pubbliche che gli si rubava il carbone; la questura si occupò del fatto.

Fortunati Riccardo, guardia scelta di città, avuto sentore che fra i carrettieri di Zabai e l'oste Zanetti di Gervasutta avveniva uno scambio di merci solide con le liquide si mise in vedetta e sequestrò 60 chilogrammi di combustibile al Zanetti.

Si escutono vari altri testimoni semi inconcludenti.

La signora Modotti Maria Zabai venne a dare le più buone informazioni possibili dei suoi dipendenti, Prevedel e Milocco, che da tanti anni sono in casa sua.

Il P. M. dopo passato in esame la causa propose per Prevedel mesi 4 e giorni 20 di reclusione, pel Milocco mesi 4, e pel Zanetti mesi 2 e giorni 10 della stessa pena e per la Bogaro Zanini domanda l'assoluzione.

Il Tribunale condannò Prevedel a mesi 4 e giorni 20 di reclusione, Milocco a mesi 4 l'oste Zanetti a mesi un e giorni 15 di reclusione e lire 50 di multa, tutti in solido nelle spese processuali e tassa sentenza. E manda la Bobero ad assistere il povero ammalato marito sollevandola di qualunque condanna.

Furono difensori, gli avvocati Maroè per Prevedel, Levi per Zanetti, Ballini per la Bobero e Conti pel Milocco.

Bancarotta

Placereani Giuseppe di Udine e Marchetti Angelo di Tolmezzo, si riunirono in Società per l' industria di tipografia e litografia avente sede in Via Grazzano. La mamma del Placereani esborsò 3700 lire ma gli affari andarono male, e il capitaletto venne consumato. Dichiarato il fallimento, il curatore avv. Feruglio non trovò nemmeno traccia di tenuta di registri.

I testi dott. Giuseppe Pitotti e Silvio Strigaro dipingono il Placereani quale una testa di legno e perciò incapace di tenere alcun registro. Placereani non ebbe nemmeno bisogno di parlare perchè il Tribunale lo ha subito qualificato

Il Placereani venne assolto per deficienza di mente e il Marchetti fu condannato a 6 mesi di reclusione ed agli accessori di legge nonchè alla tassa di 60 lire di Sentenza.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 19 novembre ore 8 Termometro 7.—
Minima aperto notte +5.4 Barometro 755
Stato atmosferico: coperto Vento E.
Pressione: calante Ieri: misto
Temperatura massima: 10.9 Minima: +2.8
Media: 7.17 Acqua caduta ml.

Per la regolazione delle acque nei bacini montani

Sappiamo che il Magistrato delle Acque ha chiesto agli ingegneri del Genio civile una relazione sui lavori necessari e sulla spesa relativa per regolare i fiumi e i torrenti della provincia.

La relazione si sta ora compilando, e si concluderà in una somma cospicua.

Come si sa questi lavori faranno parte d'un progetto che l'on. Bertolini sta preparando e che importa la spesa di circa 70 milioni. Tale progetto, invocato da molti anni, sarebbe d'immenso beneficio alle regioni alpine e prealpine e noi confidiamo che l'eminente ministro vorrà, con l' usata energia, condurlo a compimento.

Per il genetliaco della Regina Madre. Domani 20 novembre, genetliaco della Regina Margherita, la banda del 79.o fanteria eseguirà uno scelto programma sotto la Loggia municipale.

La risposta al telegramma del Sindaco. Il Ministro della Real Casa, Ponzio Vaglia, così rispose al telegramma inviato dal Sindaco al Re in occasione del genetliaco.

« *Sindaco* — Udine.

Le gentili felicitazioni di cotesta cittadinanza per il reale genetliaco sono state benevolmente accolte da Sua Maestà che ringrazia del memore devoto pensiero.

Ministro *Ponzio Vaglia* »

Per il tram fino a S. Caterina. In un abboccamento avuto ieri fra il Comitato dei frontisti, e il cav. Malignani per il prolungamento del tram elettrico fino a S. Caterina, fu deliberato di iniziare gli studi in proposito e di fare degli appostamenti allo scopo di accertare il numero dei passanti che transitano da Porta Venezia a Santa Caterina.

Seduta straordinaria della Giunta. Ieri nel pomeriggio si è radunata in seduta straordinaria la Giunta municipale per trattare sul bilancio preventivo.

La Dante a Fradeletto. Il banchetto che i soci della *Dante* offrono all'on. Fradeletto per festeggiare la sua nomina a presidente del Comitato Veneziano avrà luogo all'*Albergo Vittoria*, in Venezia, alle ore 7 e mezza pom. del 24 corrente. Alla fine del banchetto, nella stessa sala, l'on. Fradeletto parlerà sulla « Difesa dell'italianità e la politica estera dell'Italia. » Come abbiamo detto ieri i soci del Comitato udinese, che volessero partecipare al banchetto, possono rivolgersi alla segreteria del Comitato.

Nuova laurea. Il giovane concittadino sig. Gino Del Missier si laureò ieri alla R. Università di Padova, dott. in legge, con il massimo dei punti e con la lode.

Fallimento Stroili - Pasquali. Le adesioni al concordato sulla base del 57 per cento ha raggiunto il numero necessario perchè esso possa ritenersi valido. In una delle prossime udienze civili verrà pronunciata sentenza di omologazione.

Sotto le ruote d'un carro. Una grave disgrazia accadde ieri a Pasian di Prato, causata dal brutto vezzo dei nostri contadini di sedersi, con le gambe ciondoloni sulle sponde dei carri Ieri dunque il contadino Pietro Ghiandetti, d'anni 66, recavasi in un campo su d'un carro trainato da due buoi. Il carro procedeva a sbalzi causa il dislivello del terreno. Giunto in prossimità del campo, le ruote penetrarono in una cunetta e il Chiandetti perduto l'equilibrio cadde rimanendo investito. Le ruote gli passarono sopra il corpo producendogli la frattura del femore sinistro, una ferita lacera profonda del perineo e una contusione grave al terzo inferiore della gamba sinistra. Il povero vecchio fu raccolto svenuto e trasportato all'Ospitale. Il dott. Marzuttini dopo avergli prestato tutte le cure richieste dal caso lo fece accogliere d'urgenza nel Pio luogo, giudicandolo guaribile in due mesi.

L'arresto d'un truffatore. Ieri sera venne arrestato certo Luigi Peres, scrivano, perchè recatosi all'osteria « Esercito nazionale » mangiò e bevette lautamente senza avere di che pagare il conto. Il Peres era uscito nella mattina dal carcere dopo aver scontata una pena di quindici giorni per il medesimo motivo.

Atto onesto. Il giovane signor Enea Canal agente presso la Rispettabile Ditta A. Basévi e figlio rinvenne sulla pubblica via una spilla di brillanti, che si affrettò tosto a restituire al proprietario.

Quest'atto onesto del signor Canal merita di essere segnalato.

La disgrazia d'un facchino. In seguito ad una ferita lacera al dito indice della mano sinistra, complicata dalla lussazione dell'unghia, ricorse alle cure della Guardia medica dell'Ospitale dott. Cattini, il facchino Molinari, d'anni 71 abitante in via Grazzano. Ne avrà per 20 giorni.

Funebri Valentinis. Stamane alle ore 9 ebbe luogo la mesta cerimonia dell' accompagnamento funebre della compianta contessa Antonietta Valentinis, nata Seitz, che riuscì oltremodo solenne e commovente.

Il funebre corteo mosse dalla casa d'abitazione in piazza del Duomo e per via della Posta si recò alla Metropolitana entrando dalla porta laterale destra.

Il corteo era così composto: insegne religiose — corone portate a mano — sacerdoti — carro funebre. Seguivano questo un lungo stuolo di signore in gramaglie e moltissimi signori.

Le corone, tutte in fiori freschi, recavano le seguenti scritte: Alla cara zia, Gina e Peppina — I figli — Armando Berlinghieri — Il nipote dottor Paolo Seitz, alla cara zia — Bianca di Prampero — Mario de Toni e figli — Le cugine Ines, Bice, Ida de Toni — Il fratello e le sorelle — Olga e Piero, alla mamma — Alla cara cugina, Marianna Rinoldi e famiglia — Ufficio Manutenzione Ferrovie dello Stato — Anna e Alfredo alla zia — La cognata Giulia. — Sulla bara posava la corona del marito: Lucio alla sua Antonietta.

A destra e a sinistra della carrozza mortuaria procedevano quattro signore (due per parte), ed altre signore seguivano la carrozza, e quindi venivano una numerosa schiera di persone, fra le quali si notavano, oltre i congiunti dell'Estinta, l'ing. conte Valentinis, gli ingegneri della ferrovia Gennari e Damiani, l'ing. Cantoni, il prof. Cantoni, il tenente di Prampero, Enrico dal Torso, cav. Miani, dott. Luzzatto, dott. G. Berghinz, ing. Sendresen, magg. Giulio Marcotti, Duodo, Ferrari, avv. nob. Colombatti, avv. Della Rovere, prof. Comencini, avv. Capsoni, conte Luigi Frangipane, ed altri molti.

Il corteo girò per via della Posta ed il feretro entrò in Duomo per la porta laterale, di rimpetto alla Purità.

Dopo le
direttame
— Al d
Lucio Va
tata a Mazz
rinnoviam
cere e se
— Il c
in morte
lentinis o
alla « Da

Voc

Sono c
se non l
Passo
splendido
Elementa
ad una c
ferma la
rotondo,
stato fat
se in qu
un orolo
terlo?
Forse
stato
Purtrop
mento e
Nel m
vidi usci
svolazza
campana
palazzo
che anch
Bel cas
via F
Mi av
di un m
al N. 2
si disse
allora q
al N. 2
legio Si
Stava
penso d
tore del
mio am
vicina.
che è u
floreale
Mi info
abitato
ancora
della lo
Capit
casa nu
mero!
La b
E già
dirò un
L'ann
canto a
lettere
motivo,
l'Appalt
parte o
ma la b
al prim
prima c
troppo
to que
le spett
sto nell
chè non
suburbi
per poi

Io so
in conf
sera e
nora e
miei bu
Quest
entro i
della g
rario d
trate, g
lo sape
presso o
era al
provato
sare, m
mettera
disgrazi

Az

M
Ques
dell'ope
Le su
no luog
Per
trone s
di II o

C
Quest
I fratell
il loro
vantonic
anelli,
tutti i

Ul

Le
Vienn
restati
messi i
parire
Gli s
« Viva
anche m

Dopo le esequie la carrozza procedette direttamente al Cimitero di S. Vito.

— Al desolato marito conte cav. ing. Lucio Valentini, alla figlia Olga maritata Mazzoleni e agli altri congiunti rinnoviamo i sensi delle nostre più sincere e sentite condoglianze.

— Il conte Tristano ing. Valentinis in morte della signora Antonietta Valentinis offre per mezzo nostro L. 10 alla « Dante Alighieri ».

Voci del pubblico

Il buco dell'orologio

Sono curioso e non sarei Veneziano se non lo fossi.

Passo per Via Dante ed ammiro quello splendido edificio addibito alle Scuole Elementari, edificio che farebbe onore ad una capitale. Nella facciata centrale ferma la mia attenzione un buco rotondo rotondo, che parrebbe dovesse essere stato fatto per un orologio. E ragionavo: se in quel posto doveva esser collocato un orologio, quando si aspetta a metterlo?

Forse quando l'edificio sarà del tutto *scrostato?* Eh! già incomincia a *scrostarsi!* Purtroppo il cemento sarà sempre cemento e la pietra lo stesso!...

Nel mentre stavo così ragionando non vidi uscire da quel buco dei colombi che svolazzando andarono a finire nella cella campanaria — *pardon* — nella torre del palazzo di rimpetto? Mi confortai dicendo che anche quel buco a qualche cosa serve!

Bel caso che tocca ad una casa in via Poscolle.

Mi avvio per Porta Poscolle in cerca di un mio amico che dissemi d'abitare al N. 25, ma con mia sorpresa invece mi si disse che abita il cav. Bassi. Faccio allora quattro passi indietro e mi fermo al N. 23, ma che cosa trovo scritto: *Collegio Silvestri.*

Stava per ritornare *in daur* quando mi penso di chiedere all'egregio sig. Direttore del Collegio se conoscesse quel tale mio amico, ed infatti mi indicò la casa vicina. Ma più che casa si potrebbe dire che è un palazzo — non già in stile *floreale* o *liberty* — ma pure è bello. Mi informai e seppi che da due anni è abitato da tre distinte famiglie le quali ancora non sanno quale sia il numero della loro casa!

Capite: da due anni una bella grande casa nuova aspetta d'avere il suo numero!

La buca della posta in Poscolle

E già che sono in Viale Venezia ne dirò un'altra:

L'anno scorso eravi un appalto ed accanto a questo la relativa buca per le lettere e stampe. Ma, non so per quale motivo, certo perchè non faceva affari, l'Appalto venne chiuso e trasportato nella parte opposta cioè dai signori Pellegrini, ma la buca delle lettere rimase sempre al primo suo posto. — Non si potrebbe prima che giunga l'inverno — e purtroppo è alle viste! — cambiare di posto quella buca e metterla nel posto che le spetta, cioè vicino all'appalto? E questo nell'interesse dell'Appalto stesso, perchè non conviene agli abitanti di quel suburbio a prendere i bolli da una parte per poi andare impostare dall'altra.

Luce! Luce! Luce!

Io sono mattiniero perchè dicendovelo in confidenza, vado a dormire alle 8 della sera e per conseguenza mi levo di buonora e vado alla stazione a *ciacarare* coi miei buoni amici del personale viaggiante.

Questa mattina infatti circa alle ore 5 entro in stazione per la mia solita parte della grande velocità (defraudando l'erario dei 20 centesimi del biglietto d'entrata, guai se il capo stazione principale lo sapesse!) e mi fece proprio l'impressione di entrare sotto un tunel tanto era al buio! Avevano è vero, tempo fa provato a mettervi delle lampade ad arco, ma poi non se le vide più! Le metteranno quando succederanno delle disgrazie!

Il curioso

Arte e Teatri

Madama Butterfly

Questa sera terza rappresentazione dell'opera *Madama Butterfly.*

Le successive rappresentazioni avranno luogo Sabato 21 Domenica 22 corr.

Per questa sera i prezzi delle poltrone sono portati a L. 3 e dei palchi di II ordine a L. 10.

Circo Equestre Simili

Questa sera rappresentazione alle 8 1\|2. I fratelli Itorf, acrobati violinisti faranno il loro debutto assieme ai coniugi Marcantonio coi loro fenomenali esercizi agli anelli. Sarà ripetuto il Charriwary da tutti i saltatori della compagnia.

ULTIME NOTIZIE

Le dimostrazioni degli studenti

Vienna, 18. — I venti studenti arrestati durante le dimostrazioni furono messi in libertà. Domani dovranno comparire davanti al giudice istruttore.

Gli studenti seguitarono a gridare: « Viva l'Università italiana a Trieste! » anche nell'ufficio di polizia.

Graz, 18. — Vi fu una dimostrazione di studenti italiani, sciolta da molta polizia, brutale come sempre contro gli italiani apostrofati dalle guardie con l'epiteto di Katzelmacher.

Vennero operati parecchi arresti.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco (nuovo)	da L. 10.20	a 11.50
Granoturco (vecchio)	» 13.—	a 13.25
Cinquantino	» —.—	a 9.—
Fagiuoli	» 24.—	» 33.—
Sorgorosso	» 6.—	a 6.50
Frutta		*al Quintale*
Pere	da L. 15 —	a 25.—
Pomi	» 14.—	» 38.—
Castagne	» 7.—	» 10.—
Marroni	» 15.—	» 21.—
Uva	» 25.—	» 35.—
Noci	» 40.—	a 50.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 novembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.03
» 3 1/2 % (netto)	» 103.08
» 3 %	» 70.25
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1271.25
Ferrovie Meridionali	» 673.75
» Mediterranee	» 396.25
Società Veneta	» 198.25
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 506.—
» Meridionali	» 352.75
» Mediterranee 4 %	» 502.25
» Italiane 3 %	» 352.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 500.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.50
» » » 5 %	» 509.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 507.50
» » » 4 1/2 %	» 517.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.17
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 122.87
Austria (corone)	» 104.90
Pietroburgo (rubli)	» 263.24
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.75

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11 25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13 5 — Mv. 16.15 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15 30 — D. 17 5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46
da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Comunicato

A proposito del vino adulterato il sig. Donato Provvisionato ci comunica quanto segue:

« Il giorno 3 nov. 1908 il sig. Provvisionato Francesco, commerciante di Trani, portò a questo ufficio del Regio Laboratorio Enochimico una bottiglia di mosto rosso comune per la licenza delle materie coloranti estranee, aggiungendo che il suddetto campione era stato levato da un bottaccio con vino residuale di una partita di ett. 39.94 da lui comprata dal contadino Alessandro Favuzzi di Trani e spedita a suo fratello Donato Provvisionato in Udine.

Il vino fu trovato realmente sofisticato con materia colorante estranea e quindi un funzionario di questo ufficio si recò col sig. Provvisionato a Trani lo stesso giorno 3 nov. in casa del contadino Favuzzi, e prelevò a norma di legge un campione del vino del bottaccio che ivi si trovò.

All'analisi essendosi riscontrato sofisticato con materie coloranti estranee derivate dal catrame, si denuncia a norma dell'articolo 21 del Reg. legge 11 luglio 1904 N. 388 il contadino Alessandro Favuzzi di Trani ».

Dalla Regia Cantina sperimentale di Barletta li 7 novembre 1908.

Tanto per la verità, e perchè non si possa da chiunque supporre della lealtà e onestà del sottoscritto, che nel suo magazzino ha sempre venduto vini genuini, da oltre 30 anni che risiede a Udine.

Donato Provvisionato

Alle signore e signorine

Il giorno 25 novembre verrà aperto a *Udine*, Piazza Vittorio Emanuele N. 5, piano secondo, *un nuovo corso di scuola da taglio, confezione abiti femminili, per bambini e biancheria* per signore e signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile ed infantile.

La direttrice aggiunge di trovarsi munita di regolare diploma che certifica la sua attitudine a tanto utile ed economico insegnamento e di aver ora formato, dopo molti anni di profondi studi, la quarta edizione di un interessantissimo manuale che consegnerà alle sue alunne ove spiega dettagliatamente e teoricamente il segreto del taglio.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia famigliare.

L'orario della scuola sarà dalle 9 alle 11 di ogni mercoledì.

Scuole simili, dalla direttrice stessa vennero aperte nei decorsi anni ed in questo oltrechè a Udine a Trieste, via San Giovanni 12 — Padova, Piazza Signori 5 — Vicenza, Corso Principe Umberto 45 — Verona, Ponte Sgazzerie 8 — Ferrara, via Vittorio Emanuele 2 — Venezia, S. Salvatore, Calle delle Acque 4984 — Bologna, via Poggiale 8 — Firenze, via degli Alfani 94, e pel rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti e programma rivolgersi alla sede della scuola in qualsiasi giorno fino il 25.... corrente e da questo cesseranno le iscrizioni.

La direttrice
Chiarina Festucchi

Municipio di Venzone

Avviso di concorso

A tutto 30 novembre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune. Stipendio annuo L. 1800 lorde. Documenti di rito. Obbligo da parte dell'eletto, assumendo il servizio, di accettare il relativo regolamento di prossima approvazione.

Venzone, li 15 novembre 1908.

Il Sindaco
Orgnani-Martina Giuseppe

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti